

## Soccorsi in montagna, D’Incecco e Mannetti (Lega): sì alle tariffe per i comportamenti imprudenti

20 Gennaio 2026



La Giunta regionale ha dato il via libera alle linee di indirizzo sulla compartecipazione ai costi degli interventi di soccorso ed elisoccorso in montagna e in ambienti impervi, nei casi in cui non vi sia un'emergenza sanitaria o vengano accertati comportamenti imprudenti. La nota stampa della **Lega Abruzzo**.

“La Giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo sulle modalità di compartecipazione ai costi degli interventi di soccorso ed elisoccorso in territorio montano o in ambiente impervio e ostile nei casi in cui non sussista l'emergenza sanitaria o vengano riscontrati comportamenti impropri o imprudenti da parte dell'utente. Un provvedimento, da noi sollecitato nelle scorse settimane, che dà piena attuazione a quanto previsto dalla legge regionale 27 dicembre 2016, n. 42”. Così i consiglieri regionali della Lega, **Vincenzo D’Incecco** e **Carla Mannetti**, che esprimono soddisfazione. “La montagna – sottolineano – va affrontata con consapevolezza e responsabilità. Con una lettera inviata al Presidente della Regione, Marco Marsilio e all'assessore Nicoletta Verì avevamo chiesto di completare il percorso normativo avviato nel 2016, definendo tariffe e criteri per la compartecipazione alla spesa in caso di interventi di soccorso ed elisoccorso in ambiente impervio o ostile, comprensivi delle operazioni di recupero e trasporto, qualora non sussista la necessità di accertamenti diagnostici o di prestazioni sanitarie presso un pronto soccorso. Avevamo chiesto,

sempre sulla base di quanto previsto dalla legge, di considerare anche una riduzione del 20% per i residenti in Abruzzo e un aggravio della compartecipazione in tutte quelle situazioni in cui venga riscontrato un comportamento imprudente. Si tratta di una misura di buon senso che responsabilizza escursionisti e turisti, disciplina in modo equo l'impiego delle risorse pubbliche e valorizza il lavoro delle strutture di soccorso. Provvedimenti analoghi – ricordano – sono già operativi in quasi tutte le regioni dell'arco alpino come Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto e Lombardia. L'Abruzzo si allinea, quindi, a una prassi consolidata a livello nazionale. La montagna è una risorsa preziosa per la nostra regione – concludono D'Incecco e Mannetti – e va fruita, ribadiamo, con rispetto. Ringraziamo la Giunta regionale per aver accolto una richiesta che nasce dall'ascolto del territorio e dei cittadini”.